Mercordì 29 Giugno 1892

Udine – Anno X – N. 154.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

IL «FRIULI»

LIRE 4 DA 1 LUGLIO – 31 OTTOBRE 4 LIRE

IL «FRIULI»

L'ARTICOLO DI CRISPI
SULLA GUERRA FUTURA

Diamo un riassunto un po' più esteso dell'articolo, che abbiamo annunciato ieri, scritto da Crispi per la *North American Review*, del quale si occupa specialmente la stampa estera, rilevandone l'importanza.

L'ex primo ministro italiano fa appello alla fiducia e alla simpatia dell'America per l'Italia. L'Italia — scrive egli — si è armata unicamente per la propria difesa, e non per una guerra d'aggressione. La sua crisi finanziaria è il risultato di un cattivo sistema di tasse, piuttosto che di una debolezza economica, o di armamenti, che non sono affatto eccessivi per assicurare la propria difesa nel concerto della triplice alleanza, ch'egli sostiene vigorosamente.

Il progresso materiale dell'Italia giustifica l'aumento delle tasse, ed è ancora superiore ai sacrifici che esige la sua difesa militare.

Crispi qualifica il papa di « nemico interno dell'Italia, pronto a congiungersi alla prima occasione a non importa quale potenza che attaccasse il Regno. »

In un compendio che fa della situazione politica europea, egli esprime l'opinione che la guerra è inevitabile, senza che si possa determinare quando essa scoppierà. La disfatta della Francia nel 1870 ha causato un odio ardente, e lo spirito della rivincita è diretto non solo contro i tedeschi, ma anche contro le nazioni che non si sono affrettate a venire in aiuto della Francia.

L'alleanza franco-russa, dice il signor Crispi, è un pericolo per la libertà dell'Europa. La Francia l'ha chiesta a detrimento delle altre nazionalità. Se questi due alleati fossero vittoriosi, l'equilibrio del vecchio mondo sarebbe distrutto e le nazioni ne sentirebbero le conseguenze. Quali che siano le convenzioni secrete tra la Francia e la Russia, e tali convenzioni fossero esse rinnovate su quelle di Tilsitt tra Napoleone e Alessandro, Crispi è convinto che la Francia avrà a pentirsi d'una vittoria degli eserciti russi nell'Est, e che, tosto o tardi, essa sarà costretta, nell'interesse della civilizzazione, di prendere le armi e di combattere la sua alleata d'oggi.

I risultati sarebbero ugualmente gravi se la Francia fosse vinta, conclude Crispi: essa non si risolleverebbe più dopo una guerra disastrosa.

ODORE DI POLVERE

Sotto il titolo « Punti neri », la *Gazzetta di Torino* pubblica quanto segue, che dice di aver ricevuto da un « illustre amico »:

« Le dimostrazioni belligere della Francia si seguono e si rassomigliano; esse vanno ognor più assumendo un carattere provocante in modo specialissimo verso l'Italia.

I diportamenti accentuati di quel signor De Freycinet, ministro della guerra, le sue continue scorrerie sulla nostra frontiera, il lusso inaudito di fortificazioni che accumula lungo la stessa, fortificazioni più ad offesa che a difesa, fino al punto da sollevare le proteste della stessa Svizzera, che trova la sua neutralità minacciata, se non ancora violata, tutto ciò inquieta e preoccupa a ragione il Governo del re d'Italia, e mette a dura prova lo spirito di tolleranza di cui ha sempre dato saggio verso il Governo della repubblica.

Si domanda fin dove questa tolleranza possa essere spinta — certo non sino al punto da riuscire nel nostro Stato umiliante e pericolosa nel tempo stesso — e si chiede cosa sarebbe per avvenire il giorno in cui la dovesse cessare, e se ne dovesse significare formalmente la cessazione alla Francia.

Io credo di sapere che lo zelo del signor De Freycinet non vada completamente a genio al presidente Carnot, che, per più ragioni, sarebbe assai disposto a reprimerlo.

Il nostro novello ambasciatore a Parigi, il barone Ressman, deve avere ricevute particolari istruzioni dall'on. Brin al riguardo.

Resta a vedere se il signor Carnot vorrà o saprà far atto d'energia.

C'è da dubitarne, e in caso negativo, in caso che il signor De Freycinet continuasse l'andazzo, come sembra determinato, potrebbero derivarne serie complicazioni internazionali. »

UN BELL'ESEMPIO

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul seguente dispaccio da Parigi, pubblicato da un giornale milanese:

« La signora Raymond, che uccise l'amante di suo marito nell'appartamento della rue du Rocher, comparirà innanzi alle Assise della Senna il 12 luglio.

« Sarà difesa dall'avv. Decori.

« Il processo non durerà che un giorno essendosi deciso di limitarlo alla questione dell'omicidio.

« Non è nemmeno citato fra i testimoni il dottore che tentò di salvare la signora Lassimonne. »

Se questo processo si dovesse discutere in Italia, non solo l'istruttoria sarebbe andata per le lunghe dei mesi, ma i dibattimenti durerebbero parecchi giorni, vi sarebbero, non uno, ma quattro, cinque, sei avvocati, e intorno al fatto principale si accumulerebbe una quantità di questioni secondarie, di episodi accessori, per cui il processo — con le gonfiature della stampa e coi resoconti chilometrici — ne verrebbe fuori mostruosamente e inutilmente ingrossato e ingrandito.

Nè vi mancherebbero, poichè oramai sono di prammatica, i soliti periti di accusa e di difesa, i quali, con la miglior buona volontà... scientifica del mondo, non riescono ad altro che ad accrescere la confusione degli apprezzamenti e ad intorbidare la serenità del giudizio.

In Francia, invece, la sollecitudine nelle istruttorie e nella discussione dei processi, è un merito che devé essere riconosciuto a quella magistratura.

Possibile che in Italia non si possa ottenere altrettanto, e che tutti i processi di una certa importanza — sia per il fatto, sia per la qualità degli imputati — debbano diventare altrettanti incubi per l'amministrazione della giustizia?

ESPOSIZIONE MONDIALE NEL 1900
A PARIGI

A Parigi si discute la questione di fissare pel 1900 una nuova esposizione universale.

I tedeschi stanno per prorogare al 1900 appunto la loro esposizione di Berlino, che doveva aver luogo nel 1896; perciò il *Figaro* pubblica un articolo per dimostrare che la Francia non deve rinunziare alla sua esposizione nel 1900.

« Possiamo noi ammettere, dice quel giornale, che la Germania possa dire al mondo che il secolo XIX è il secolo tedesco? No, certamente. » Ed aggiunge: « Un secolo appartiene forse ad un popolo perchè esso ha negli ultimi 26 anni riportata una vittoria che nessuno nemmeno il tedesco, può dire difinitiva? Ed anche dal punto di vista militare, poichè ad esso specialmente la Germania aspira, è forse Guglielmo I più grande di Napoleone I?

« Non riconoscono forse i tedeschi, dal punto di vista letterario ed artistico, la superiorità della Francia? Non sono forse le due nazioni allo stesso punto in fatto di progressi scientifici? Non ha adempiuto forse la Francia, come la Germania, ad una missione di civiltà?

« Non è possibile dunque che una nazione come la Francia rinunzi a questa missione che si è imposta, di camminare alla testa del progresso. Bisogna che Parigi bandisca l'esposizione pel 1900. Vi è da riportare con essa una vittoria sopra la Germania, una vittoria pacifica, che non costerà sangue, che non renderà necessario il sacrificio di migliaia di vite umane, una vittoria splendida quanto mai, e di cui la Francia non avrà che a lodarsi. »

I giornali credono che ora che l'idea è lanciata, non convenga perder tempo; bisogna provare al mondo, dicono essi, che la mobilitazione delle idee si fa prontamente in Francia. Occorre che prima che la Camera francese prenda le vacanze, il principio che si deve tenere una esposizione universale nel 1900 sia bene affermato. Bisogna vincere in prontezza la Germania, la quale dovrà essere la prima invitata alla grande esposizione francese del 1900.

LA FRANCIA ED IL VATICANO

Scrive il corrispondente parigino dell'*Italia del Popolo*:

Come sapete il deputato Hubbard, in occasione della prossima discussione del bilancio del Ministero degli esteri, proporrà anche quest'anno la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano.

Ebbi occasione di parlare col giovine deputato radicale di Pontoise, e gli chiesi se sperava, che dopo l'adesione del Papa alla Repubblica, la sua proposta raccogliesse lo stesso numero di voti degli anni precedenti.

« Lo spero, egli mi disse, poichè ci sono sempre alla Camera più di 150 deputati che non vogliono saperne dell'alleanza col Papa, che si veste da repubblicano, da socialista per raggiungere i suoi fini politici.

« I moderati e gli opportunisti alleandosi col Vaticano, nemico dell'unità e dell'indipendenza della patria italiana, giustificano e fortificano la Triplice Alleanza.

« Il miglior mezzo di affrettare lo scioglimento della Triplice, secondo me, disse, sarebbe stato quello di richiamare il nostro ambasciatore presso il Vaticano, dando così una prova d'amicizia verso l'Italia. »

Le idee giustissime dell'on. Hubbard sono anche dell'on. Lockroy, ma purtroppo passerà ancora molt'acqua sotto i ponti della Senna, prima che siano quelle della maggioranza del partito repubblicano francese, che vede nello Czar e nel Papa i più fidi e sicuri amici, ed alleati della Francia repubblicana e volteriana!

LE FORTIFICAZIONI
della Svizzera

Il Consiglio degli Stati approvò a grande maggioranza lo stanziamento di 2,100,000 franchi per le fortificazioni di San Maurizio. Respinse invece con 24 voti contro 12 la proposta di Hammer di fortificare la strada dal San Bernardo alla Testa Nera.

Anche il Consiglio nazionale discusse nuovamente la proposta di Hammer di fortificare la strada da San Bernardo alla Testa Nera.

Künzli, relatore, propose di respingere la proposta di Hammer, dacchè fu già respinta dal Consiglio degli Stati.

Hammer, antico consigliere federale, raccomandò nuovamente l'approvazione della proposta. Disse che secondo i giornali francesi il recente viaggio di Freycinet mirò ad accelerare la costruzione della ferrovia della Valle di Aste fino a Chamounix.

Rilevò che con questa strada l'esercito francese potrà arrivare prestissimo alla Testa Nera e penetrare nella Valle del Rodano. Soggiunse di ritenere che la Francia abbia il segreto intendimento di violare la neutralità della Svizzera e dichiarò che è curioso che il consiglio abbia respinto una proposta approvata dal capo del dipartimento militare.

Il Consiglio Nazionale ad onta di questo discorso respinse con 52 voti contro 38 la proposta Hammer.

I maestri elementari

Il Congresso dei maestri sarà tenuto a Firenze oggi e domani.

Sede del Congresso sarà l'Aula Magna dell'istituto di studi superiori, gentilmente concessa dal Consiglio accademico dei professori.

Questa sera avrà luogo un concerto in onore dei maestri che prenderanno parte al Congresso.

Recarsi al bagno provvisti di Sapol è la migliore delle precauzioni.

CALEIDOSCOPIO

Un fiore ogni tanto.

La tuberosa: estremo piacere, estremo pericolo. Voi lo sapete quanto è inebriante il profumo della tuberosa. Esso sale al cervello a onde voluttuose, e si diffonde per i nervi l'acuto esalante profumo, facendoli vibrare.

Per quanto sia grande il giardino

Il sentimento della montagna

Mano mano che l'umanità, sempre operando, invecchia e non se ne accorge nemmeno, anzi, dentro, lo spirito ringiovanisce, sorgono sentimenti e gusti nuovi, e anche i sentimenti antichi si modificano, quali illanguidiscono, quali si rafforzano. Mutano gli eventi, e nuove curiosità solleticano l'uomo pellegrinante; pericoli ignoti e insidie inaspettate incontra sul cammino, nuovo per esso o mal noto; è costretto a rifare la sua esperienza fra circostanze impreveduite, a sopportare ulteriori prove, a soffrire ulteriori disinganni, ma ecco che questo perenne rimutamento ha in sè i propri compensi ed aiuti, e l'altro di meglio non si saprebbe chiedere, che suscita bisogni spirituali d'ordine più elevato. Così non è vano lo sperimentare, il soffrire; non è irreparabile il cadere: ci si rialza, talora, più agguerriti. — Il sentimento della montagna, per esempio, era sconosciuto agli antichi, è quasi sconosciuto ai moderni, ed ora non è poca parte della nostra vita; — opportunissimo soccorso al corpo illanguidito dai prolissi riposi e allo spirito scombujato dallo scetticismo e dalla misantropia.

Le montagne erano guardate dagli antichi con senso di terrore, e senza che la loro grandiosità selvaggia giungesse a destare meraviglia, e il desiderio di esplorare. Appena si ricorda l'ascensione di Filippo III, Re di Macedonia, ad un'alta vetta del Monte Emo: e parve gran cosa. Però avea scopo semplicemente politico: speculare di lì la contrada e ricavare utili indicazioni per la guerra contro i Romani. Su quelle vette, fra quegli orrori, nell'opacità vergine e savara di quei boschi abitavano gli Dei, e Giove dall'Olimpo slanciava le sue folgori. Sul Gran San Bernardo esisteva anche prima dei Romani, anche prima dei Galli, un Tempio al Dio Penino identificato più tardi con Giove: e riceveva culto e l'omaggio di tavolette votive (come provano recenti scavi) dai viaggiatori sbigottiti, che doveano mettersi per quei selvosi dirupi, per quelle ghiacciaie funerali.

Offerivasi l'occasione di descrivere le Alpi, quando vi transitarono le turbe Africane ed Ibere, e mostruosi elefanti: ma per la storia delle guerre Puniche quella straordinaria regione, in modo così straordinario attraversata, non è altro che un orribile deserto; giudizio di persona, lo storico Polibio, che non era stato sui luoghi e che si faceva eco della impressione convenzionale e del comune spavento.

Ora, questo « deserto » doveva verdeggiare di pascoli e di selve ben più che oggi, sicchè solo figurandosi le sue bellezze intatte, potrebbe sorgere una specie di rimpianto negli innamorati della montagna del tempo nostro.

Giulio Cesare traversa frettoloso le Alpi e non ha tempo di innamorarsene e di descriverle. Dicono che durante quel penoso passaggio prendesse a comporre un trattato di grammatica: oggi vi si compongono versi; e anche chi non sa di metrica, s'accorge di essere poeta, e tutto il meglio del suo ingegno si espande in una ammirazione piena di tenerezze e di fervori.

Lo spirito ha dunque percorso un lungo cammino e l'uomo moderno, senza chiamarsi Giulio Cesare, è, in certo qual modo, più completo del conquistatore delle Gallie. Nel progredire e nel *divenire* di tutte cose, attraverso il tempo, nuovi spazi si allargano davanti a noi, nuovi cieli scintillano sul nostro capo incanutito e pensoso.

Al sopraggiungere del Medio Evo, cioè al prevalere di una fede austera che ritirava gli occhi dalla terra per volgerli verso una patria migliore, lo studio della natura rimase negletto: ed è molto se le valli solinghe furono cercate per asilo da quei sublimi disertori del mondo, che furono i Santi e gli anacoreti. Di pochissime ascensioni si fa menzione. Non già che al tutto cessasse la frequenza per le vie montane, ma non si faceva alcun caso di ciò che offrono in singolare e pittoresco. Pietro III d'Aragona, al quale tanto giovarono i Vespri Siciliani, s'invogliò di salire il Monte Canigon nei Pirenei: e con due soldati giunse a considerevole altezza: ivi, per grandine e fulmini, caddero esanimi i compagni: egli proseguì solo e toccò la vetta; reduce narrò di un grandissimo drago, uscito da un lago, e colla favola accrebbe la meraviglia meritata dal suo ardimento: ma chi assicura che egli fornisse davvero l'impresa? Invece è provatissimo che Francesco Petrarca, alle altre sue curiosità, tutte nobili e degne di un uomo del Rinascimento, aggiunse quella di visitare taluni fra gli ardui monti che ingombrano il Delfinato, alle cui falde se ne viveva placido e insieme sospiroso. Tra coteste ascensioni, la più notevole — nella storia dell'alpinismo, — è la faticosa salita al Ventoux, che arricchì quell'anima pia e innamorata di impressioni nuove e potenti. Affetto di patria lo spinse, dal declivio francese sino alla sommità del Monginevro, dalla quale potè salutare l'Italia diletta, cui augurava col consiglio e coll'opera i giorni di *Camillo* e di *Scipione*.

Salve, cara Deo, tellus sanctissima, salve!

E fu *forse* il primo saluto del patriotta, dell'esule volontario. Ben altri saluti, ben altri congedi s'udirono su quelle sacre soglie della patria, ed erano di fuggitivi, che volgendo lo sguardo forse per l'ultima volta, all'orizzonte lontano, pensavano i proprii cari lasciati in lagrime, pensavano il carcere e la forca riscattati a prezzo di più lunga agonia, a prezzo di una vita errabonda e disillusa sopra terre straniere.

L'autore dell'*Africa* ebbe un rivale contemporaneo, Rotario d'Asti, già segnalatosi come crociato.

Nel settembre del 1358 salì alla vetta del Rocciamelone, nelle Alpi Occidentali, per fine più religioso che estetico, per fabbricarvi una cappella, che ancora esiste, e che fu in seguito visitata da numerosi pellegrini; ma, in sostanza anche la estetica chiesuola, al disopra delle umane miserie, ben oltre i rumori del piano folto di popolo e di vizi nella serenità azzurrina interminabile, è un pensiero essenzialmente poetico o che vale la più ardente strofa di una buona lirica.

Per trovare un alpinista degno di figurare accanto al Cantore di Valchiusa e al gentile crociato, bisogna trasportarsi al Cinquecento, fecondo di ogni sorta di uomini e di gusti. Leonardo da Vinci dalla sua Milano, ove più intensa gli corse la vita tutta inquisitiva del pensiero, ove accoppiò studi e ricerche e lavori così diversi, ove impaziente moveva dal Cenacolo alla statua equestre di Francesco Sforza, abile dei pari a maneggiare il pennello, lo scalpello, il compasso e la squadra, — appena fuor di porta, nelle passeggiate solinghe, il profondo sguardo, scopritore di mondi, posava sul Monte Rosa, che volle avvicinare e salire con brama

dove la tuberosa fiorisce, voi fremerete attraversandone i viali, e il vostro cuore darà il sobbalzo delle grandi emozioni; per quanto sia aereato il salotto dove il fiore della tuberosa si eleva dal sottile cristallo, voi sentirete prendere in larghi giri di profumo tutto il vostro essere e proverete la vertigine degli altissimi pinacoli.

Guai se il sonno vi coglie dove olezza la tuberosa! Provereste la vertigine suprema: voi correreste il supremo pericolo. La tuberosa può darvi la morte.

E ora, voi intendete di che sia il fiore, la tuberosa: È il fiore della passione. È vero che la passione vi dà l'estrema vertigine; ma è anche vero che vi può dare la morte.

×

Un epigramma dell'amico Carlo Magnico, buttato giù mentre se ne stava sbadigliando, ad aspettare che venisse la sua volta di essere sentito come testimonio in un processo al Tribunale:

« La legge è ugual per tutti », hanno stampato
dell'aula criminal sulla parete;
ed ivi, per provarlo, han collocato
il Cristo, che morì... come sapete.

×

I versi.

Il signor Antonio Marenghi ha pubblicato un volumetto intitolato semplicemente « Versi », e sono versi di una poesia tenue, delicata, non priva di pensieri arguti; una poesia quasi interamente bonaria, un po' ridanciana, un po' fantastica; simile, insomma, ad una donna che non manca mai di ridere a tempo opportuno anche delle grullerie poetiche che le passano pel capo.

Eccone un saggio:

Cos'è la vita.

In una filosofica raccolta
di massime d'antichi baccellieri
su tal questione ho ritrovata molta
discrepanza di viste e di pareri.

Esser sogno la vita altri dicea,
altri esser veglia, con opposto avviso:
Tizio che fosse pianto pretendea,
Sempronio invece la volea sorriso.

Che te ne sembra, Elvira? lo per me trovo
che tutti hanno ragione: il fatto è strano,
eppur, bada, in tre versi io te lo provo.

La vita è veglia, se ti sono accanto,
la vita è sogno, se ti son lontano;
oggi è sorriso, un giorno sarà pianto.

×

La data storica.

29 giugno (1798). Nasce in Recanati Giacomo Leopardi.

×

Un pensiero al giorno.

È necessario che la virtù della donna sia molto grande, perchè ha da servire per due.

×

La sciarada. Sciarade.

Dell'un l'*altro* è signore,
E pel *tutto*, o lettor, tu sei lettore.

Spiegazione del monoverbo precedente:

STRACOTTO.

×

Per finire.

Turacciolettì è miope e porta le lenti. Ieri un amico lo ha incontrato in Mercatovecchio che aveva gli occhiali neri:

— Siete ammalato agli occhi?

— Ah! no — fa Turacciolettì con un sospiro — sono in lutto!

Penna e Forbici.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

DALLA PROVINCIA

Palmanova, *27 giugno*

Sagre e.... sagre — Fanciullo smarrito — Voce che corre — Per un cavaliere.

Dopo le sagre di Medea e Sottoselva, domenica u. s. fu quella di Ajello (la pretesa piazza dell'aglio dell'antica Aquileia). Desiderando respirare un po' d'aria libera e fuggire la noja di questa monotona città, attratto anche dai numerosi ruotabili, dalla giardiniera alla barella a due ruote, carichi di gitanti d'ogni sesso e condizione che vi si recavano giulivi, vi andai anch'io.

Ad Ajello eransi dato convegno numerose brigate di amici. Diffatti moltissima gente vedevasi per le strade, piazze, caffè, osterie. Molti signori e signore triestini, e, come di prammatica, gli immancabili velocipedisti.

Mercoledì prossimo sagra a Visco, ed alla metà del venturo mese a Jalmicco; poi.... vedremo dove.

***

Mentre sono al tavolino intento a vergare queste linee, mi comparisce innanzi un uomo trafelato ed ansante. Che ha? Da 22 giorni ha smarrito un figlio; per cui egli a me si rivolge come a corrispondente per la pubblicità.

Il fanciullo smarrito si chiama Mattiussi Luigi di Ermenegildo, di Lauzacco. Ha 9 anni circa, è basso, tozzo, con capelli neri. E' senza giubba, con camicia bianca punteggiata in rosso, cappello nero a cencio, pantaloni caffè sbiadito, scalzo. Gira i paesi chiedendo l'elemosina. Se qualcuno lo vedesse, o ne sapesse qualche cosa, farebbe un'opera delle più umane dandone notizia alla famiglia, che, come dissi, abita in Lauzacco ed è affranta dal dolore.

***

Un certo Edmondo Pevar, di questo Comune, si portò come lavoratore in una fornace d'Ungheria nel passato inverno. La famiglia da più di due mesi non riceve notizie di lui, anzi corre voce che sia stato ammazzato. La voce avrebbe qualche fondamento. Scriverò in seguito più precise notizie.

***

Dietro iniziativa di un maestro si stanno raccogliendo le firme di tutti gli insegnanti comunali del distretto di Palmanova per fare il presente della croce di cavaliere al benamato dott. Antonio Antonelli R. Delegato Scolastico distrettuale, che con tanto amore ed abnegazione si adoperò e si adopera per il maggior lustro e decoro delle nostre scuole. Non è a dubitare che i maestri con tutto il cuore tributeranno anche questo segno di verace affetto e stima al loro tanto caro e benviso superiore.

Finco.

San Michele al Tagl., *27.*

Nozze Biaggini-Zuzzi.

Splendidamente si celebrò jeri in Municipio, oggi in Chiesa, il matrimonio della Lina Zuzzi (un amore di sposina), col signor Vittorio Biaggini.

Ma più che al bagliore delle gemme che vennero profuse alla bella e gentil donzella, più che al numero degli invitati, più che ai sontuosi ricevimenti, il giubilo universale dei due paesi di Latisana e San Michele, è dovuto all'affetto verso la simpatica famiglia Zuzzi, le cui gioje sono gioje di tutti, come lo furono in tempo non lontano anche i suoi dolori; è dovuto alla considerazione in cui è presso di noi la famiglia dello sposo.

Fuuzionario trasferito. Con recente decreto il r. Commissario distrettuale di Pordenone dott. Luigi Marcialis, venne nominato sotto-prefetto di Campagna, Provincia di Salerno.

Il dott. Marcialis sarà sostituito dal sig. Brusoni dott. cav. Riccardo, ora sotto-prefetto a Pavullo.

I particolari sul fatto di Navarons

Verso le ore 11 ant. del giorno 26 corr. certo Bisaro Sante fu Luigi d'anni 71 possidente del Comune di Spilimbergo ed abitante nella borgata di Navarone, invitava sua nuora Geremia Angela di Gio. Batt. d'anni 24, vedova di Bisaro Angelo, a recarsi nel suo campo aperto, poco lungi dalla casa di abitazione, a prendere dell'erba.

La nuora aderì, e quando fu nel campo, il Bisaro le si fece innanzi in atto lubrico e dicendole le seguenti parole:

— Ora sei mia e comando io su te, e se nasce qualche cosa ti sposerò.

La Geremia a tale proposta rispondevagli:

— Vergognatevi, porco; siete un birbante una canaglia, andrò io dai carabinieri e vi farò legare.

Allora il Bisaro vedendo che la donna non voleva acconsentire alle sue immonde brame, le si avvicinava, e, presala per il collo l'atterrò allo scopo di violentarla.

Essa oppose resistenza, ed il Bisaro l'afferrò per i piedi con l'idea di ridurla all'impotenza. Ma la donna ebbe abbastanza forza per alzarsi in piedi, e siccome il vecchio la teneva ancora per le vesti, così ne nacque una vera colluttazione, corpo a corpo, nella quale il Bisaro imbrandendo una roncola a serramanico, che aveva estratto dalla tasca dei pantaloni tentava di colpire al collo la Geremia, che però riusciva ad evitare i colpi riportando alcune non gravi lesioni alla fronte e a una guancia, e in altre parti del corpo.

Il Bisaro poi nel dimenarsi con la Geremia riusciva a gettarla in un fosso contenente circa 50 centimetri d'acqua, da dove essa afferrando una pianticella del margine, potè uscir fuori, e trovato il vecchio in ginocchio sulla sponda del fosso gli diede una spinta facendovelo cadere dentro.

Dopo ciò la Geremia scappava a casa gridando:

— O Dio! o Dio! aiuto! aiuto!

Appena giunta a casa, la Geremia partecipava l'accaduto ai congiunti e vicini, i quali si portarono subito sul luogo, e trovato il Bisaro nel fosso lo estrassero col proposito di salvarlo dalla morte, ma era troppo tardi, poichè il vecchio non dava più segni di vita.

La voce pubblica dice che nella famiglia Bisaro esistevano da tempo mali umori, chi vuole per questioni d'interesse, chi per la scorretta condotta del defunto verso la nuora.

assai complessa, pittorica e scientifica insieme, nè pago di quel monte altri ne visitò della cerchia che limita la pianura lombarda. È verosimile inoltrasse, per toccare dello più importante sua impresa alpinistica, nella Valle Sesia, deliberato di scalare il colosso, che nel Novarese avea il sopranome di montagna maledetta; — e non pare Leonardo ne impensierisse, — e che a Varallo, avanti di pigliar il nome che ora tanto piace, era detto Bioso o Mombroso: ma non sappiamo qual vetta del gruppo egli riuscisse a soggettare.

Però ciò che dice nel *Trattato della Pittura*, sul modo di figurare le montagne nelle varie stagioni e giusta le diverse distanze, rivela un viaggiatore che era stato a lungo sulle Alpi e che vi avea portato un ingegno eminentemente osservatore.

Dopo queste, sono insignificanti le successive citazioni di viaggiatori che dovettero superare le Alpi sia nell'entrare in Italia sia nell'uscirne. Non vi si trova nulla di paragonabile alle relazioni degli odierni alpinisti, così minute, così diligenti, così ricche di sentimento. Appena nel secolo scorso, — la età dei risvegli, — si ha il desiderio vivo, audace, persino arrischiato delle Alpi, si comincia a sentire l'ebbrezza delle vette e il fascino degli abissi, si trovano immagini e colori più atti ad esprimere il nuovo incanto dello spirito.

Già si formano numerose schiere di alpinisti: — i sentimenti con a capo Rousseau, — i dotti con a capo De Saussure. Quest'ultimo, coi suoi *Viaggi nelle Alpi*, iniziò lo studio dei grandi problemi celati fra le montagne.

Oggi l'alpinismo è maturo, intraprendente, fecondo; se ne rallegrano i muscoli; se ne consola lo spirito; se ne giovano l'arte, la scienza, la vita.

Coloro che, per molta parte dell'anno, vivono reclusi fra le mura cittadine, pensano alla montagna, come si vagheggia il riposo, e un cambiamento momentaneo, ma desideratissimo, di vita.

Oltre la speranza di ricuperare o di rinsaldare la salute, c'è l'impazienza, fin troppo legittima, di uscire dalle vie polverose, per penetrare in un mondo nuovo, aperto, vario, pittoresco, misterioso. I buoni borghesi, a cui si misura lo spazio, a cui brevi odiose pareti limitano l'ossigeno e la gran luce, hanno diritto di sospirare le altezze da cui lo sguardo non incontra ostacoli e ove è nostra tutta fiamma del sole.

I giovani in particolare, all'idea di lunghe passeggiate su per le Alpi, non stanno più fermi, tutto predispongono con sollecita cura. Ecco stipato nello zaino l'indispensabile a cui forse non spiace di aggiungere il superfluo; ecco fissato l'itinerario, e paiono eterne le ore che ancora mancano all'allegra partenza: — indizio, dopo tutto, del bisogno fisiologico che ne hanno e del ridestamento di forze e facoltà che ne attendono.

Ci sovviene di quel Ginevrino, Teodoro Bourrit, di non più di ventidue anni, che, forse per il primo, nel secolo scorso, ha tentato di generalizzare l'entusiasmo da lui provato per i ghiacciai: ne invaghì per tutta la vita.

E dopo di lui centinaia di giovani e di adulti, tutti presi, sedotti, trascinati.

Una volta gustata la salutare ebbrezza, vi si ritorna dieci, venti volte, ed è prima affranto il corpo che stanco lo spirito.

Anche gli abitanti delle aperte pianure, ai quali pure non manca la diffusa letizia del sole, sentono tratto tratto, per poco che sia esigente il loro gusto, il desiderio di un paesaggio tutto sorprese, variato da declivi verdi o da ruvidi dorsi bruni di abeti e da guglie biancheggianti sul fondo luminoso delle aurore e dei tramonti. Anch'essi chiedono al monte impressioni insolite e ritornano pacificati all'umiltà quieta dei pascoli nativi.

Su via! gagliardi figliuoli miei, fate i vostri apparecchi, riprendete il fido alpenstok che già ostenta delle date e dei nomi ambiziosi; affrettatevi verso luoghi alti e sconosciuti e aggiungete all'innocente storia della vostra giovinezza nuovi ricordi sereni.

G. De Castro

Una famiglia modello! Nella sera del 26 corr. in Aviano, De Zan Giuseppe d'anni 31 venne a grave contesa col proprio padre Luigi d'anni 64. L'altro figlio Antonio d'anni 22, vedendo che il diverbio assumeva serie proporzioni, armatosi di una ronca corse in difesa del padre ed inferse al fratello sette ferite una delle quali gravissima intaccante il polmone e giudicata pericolosa di vita. Il padre venne arrestato, ma il feritore si diede alla latitanza.

Fulmine omicida. In Cordovado la contadina Bot Francesca ricoveratasi durante il temporale in un pagliaio fu colpita da una folgore rimanendo, all'istante cadavere.

Il suicidio di un pellagroso. In Fanna Osvaldo Filippon d'anni 60 affetto da pellagra si suicidò appiccandosi ad una fune a nodo scorsoio che aveva attaccata ad una trave nella propria stanza da letto.

Ringraziamento. La sorella e i nipoti, nella improvvisa sciagura che li ha colpiti con la morte del loro fratello e zio *Don Giorgio Cappello*, non trovano parole bastanti per mostrare la loro gratitudine ai medici, che accorsero premurosi, ed ai sacerdoti che portarono affettuosa assistenza: e ringraziano vivamente il maestro e i componenti la Banda musicale, i cantori del Duomo e i cittadini tutti, che pietosamente concorsero ad onorare il funebre accompagnamento e a portare conforto ai parenti desolati.

Cividale, 28 giugno 1892.

Oggi a mezzogiorno spirò, coi conforti della religione,

Maria Martinese-Beltrame

d'anni 88.

I figli dott. Giov. Batt., Luigi ed Anna maritata Danieli, le nipoti Maria, Emilia e Lucilla Clodig, unitamente ai generi prof. Giovanni Clodig e dott. Filotimo Danieli, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Caminetto di Buttrio, 28 giugno 1892.

I funerali seguiranno in Caminetto di Buttrio, giovedì 30 corrente, alle ore 7 antimeridiane.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Il Consiglio è convocato per domani a sera 30 corr. in seduta straordinaria, col seguente ordine del giorno:

Rinuncie del signor prof. cav. Piero Bonini all'ufficio di Assessore, e dei signori Novelli Ermenegildo, Muratti Giusto, Comencini prof. ing. Francesco, di Varmo co. dott. Gio. Batt. e Volpe Attilio, a quello di Consigliere Comunale.

La crisi nella Congregazione di carità. Nella seduta di jeri a sera tutti i componenti la Congregazione hanno con lettera diretta all'on. Sindaco rassegnate le loro dimissioni.

Non occorre dire che i dimissionari restano in carica sino alla elezione di una nuova Congregazione, che sarà fatta dal Consiglio comunale.

« Pretestando »! Il giornale di via Gorghi, nell'annunciare ieri le dimissioni da assessore municipale del prof. cav. Bonini, dice che quella rinuncia è stata data dall'egregio cittadino « pretestando » le sue occupazioni e la sua prossima lontananza dalla città.

O chi ha detto al giornale di via Gorghi, che sono quelli i motivi di tale rinuncia? L'ha letta esso la lettera colla quale il cav. Bonini ha presentato le sue dimissioni?

E, in ogni caso, chi gli ha dato il diritto di dubitare della sincerità del cav. Bonini, affermando con tanta sicumera che i motivi espressi nella rinuncia dell'ex-assessore, erano un *pretesto*? Non certamente tutta la vita passata, privata e pubblica, di Piero Bonini.

Non ci sembra che sia lecito trattare con tanta... disinvoltura un cittadino rispettabilissimo, che ha dedicato, per lunghi anni, con solerzia ed affetto esemplari, il suo sapere e la sua esperienza alla cosa pubblica.

Ma, a chi le andiamo noi dicendo queste cose!?...

Siamo daccapo! Noi desideriamo che quel signor maresciallo, dei rr. Carabinieri che comunica la primizia di certe notizie al giornale di via Gorghi, si persuada che non ci sono più *giornali privilegiati*. Quindi tutte le volte che vedremo, come nel numero di ieri, che il predetto giornale contiene notizie delle quali il naso esperto di noi vecchi cronisti fiuta la provenienza *privilegiata*, non mancheremo di ricordare al signor maresciallo che non ci sono più e non ci devono essere *giornali privilegiati*.

E se non basterà questo, faremo dell'altro...

Chiamata alle armi. È imminente la pubblicazione delle disposizioni per la chiamata sotto le armi di alcune classi della milizia mobile, per le manovre d'estate.

R. Università di Padova. È aperto il concorso al posto di levatrice maestra in questo Istituto ostetrico-ginecologico.

Vi possono concorrere le levatrici che abbiano conseguito regolare diploma in una delle scuole del Regno, avvertendo che a parità di titoli, saranno preferite quelle che non abbiano oltrepassata l'età di anni 36 e che siano nubili o vedove senza prole.

Le aspiranti dovranno presentare la loro domanda in carta legale alla Segreteria di questa Università, non più tardi del 30 settembre p. v., corredandola dei documenti che comprovino le richieste condizioni e di tutte quelle attestazioni di carriera che potessero fornire titolo di preferenza.

La nominata dovrà entrare in carica il primo novembre 1892 e vi durerà fino al 31 ottobre 1893, con possibilità di conferma; godrà lo stipendio di annue lire 1200 e l'alloggio nell'Istituto.

Padova, 24 giugno 1892.

Il Rettore *Ferraris*

Le corse e gli altri spettacoli pel San Lorenzo (*). Ecco il programma ufficiale delle corse di cavalli, organizzate dal Municipio, che avranno luogo nell'ippodromo del giardino grande:

Domenica 14 agosto

Corsa Internazionale.

I. premio L. 1500 — II premio L. 700 — III. premio L. 400 e bandiere d'onore.

Lunedì 15 agosto.

Corsa di cavalli italiani.

I. premio L. 1000 — II. premio L. 500 — III. premio L. 300 — IV. premio L. 200 e bandiere d'onore.

Domenica 21 agosto

Corsa provinciale e regionale.

I premio L. 800 — II premio L. 400 — III. premio L. 300 — IV. premio L. 200 e bandiere d'onore.

Seguono le solite avvertenze.

La Commissione.

Facini Luigi, De Fornera dott. Lucio Frangipane co. Cintio, Gropplero co. dott. Andrea, Mangilli march. Francesco, De Puppi co. Guido, Romano dott. Gio. Batta, Volpe Attilio.

Per il Municipio l'assessore delegato A. di Trento.

Il segretario G. M. Cantoni.

Vi sarà poi l'inaugurazione del *tiro a segno* e il *tiro al piccione*.

Nel Teatro Sociale si rappresenterà l'opera *Aida* del maestro Verdi.

Credesi che verrà organizzato un treno speciale da Venezia pel giorno 15 agosto.

(*) Dobbiamo pregare la spettabile Commissione delle corse, o chi per essa, a volerci favorire... l'anno venturo il programma, quando viene pubblicato o quanto meno quando viene comunicato agli altri periodici locali.

N. D. R.

Gli artisti per l'Aida. Gli artisti che canteranno l'*Aida* al nostro Sociale nella prossima stagione di San Lorenzo, saranno i seguenti, salvo qualche possibile cambiamento:

Tenore Galli, soprano Saint-Omer, mezzo soprano Giudice, baritono Giaccarini, basso Vienna o Cortina, maestro direttore concertatore cav. A. Pomè.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Sabato 2 luglio p. v., alle ore 9 pom., l'Istituto filodrammatico darà nel Teatro Minerva un variato trattenimento ai soci.

Saggio di canto corale. Giovedì sera alle 6 1/2 nei locali della Scuola normale le alunne di quell'istituto daranno un saggio di canto corale. Non vi possono assistere che le persone invitate dalla Direzione della Scuola.

Un cavallo che poteva spezzarsi una gamba. Stamane verso le ore 6, i soldati del 16 cavalleria passavano pel ponte della roggia di via Gemona, che conduce in via ZampaTutti, per portarsi alla caserma di Sant'Agostino. Essendo da tempo parecchio che quel ponte non si trova in buono stato, un cavallo introdusse una zampa in un buco e poco mancò che il cavaliere andasse a finire nella roggia. Si dovette allargare il buco, e così si potè liberare la povera bestia da quello strettoio. Il cavallo riportò parecchie ammaccature in varie parti del corpo.

Quel ponte ha bisogno di essere riparato, per prevenire altre possibili disgrazie.

Abbonamento straordinario

a prezzo ridotto

Per facilitare ai nostri amici della Provincia la lettura del *Friuli* durante l'imminente periodo elettorale amministrativo e politico, cioè pei quattro mesi da 1° Luglio a tutto 31 Ottobre p. v. abbiamo un abbonamento straordinario per sole **lire quattro antecipate.**

Ricordiamo che il mezzo più economico per farci tenere tale importo, è l'invio di una cartolina vaglia.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte

di *Andervoni Napoleone*:

Bertino Gioachino di Trieste lire 5, Rizzani fratelli 2, Rizzani ing. Giov. Batt. 1, Trani Pietro 2, Trani Giovanni 2, Furlani Giuseppe 2, Faccini Luigi 2, Pepe Domenico 2, Dalan dott. Giov. Batt. 1, Bisbanzetti Donato 1, Beltrame conte Orazio 1, De Longa Luigi, segretario di Pagnacco 1, Gennari famiglia 1, Chiap famiglia 2, Nimis famiglia 1.

di *Barbetti Giuseppe* di Paderno:

Rizzani fratelli lire 2, Rizzi Ermenegildo 1.

di *D'Arcano conte don Antonio*:

Pitotti prof. Giov. Batt. lire 1.

di *Carri-Gorini Matilde*:

Paronitti-Bortoliesi Amalia lire 2.

Un porco, iersera venne arrestato nel Giardino pubblico Casolini Luigi d'anni 80 da Pradamano per ubbriachezza ed atti contro il buon costume. Il Casolini è recidivo.

Nella Birraria della Ditta Luigi Moretti, fuori porta Venezia, col 1 luglio p. v. si venderà la Birra eccellente di marzo a soli cent. 15 al piccolo.

Bagni salsi a domicilio. Mercè l'[illegible] [illegible] [illegible] tosi al sale naturale marino.

Deposito. Farmacia reale Filipuzzi Girolami Udine.

Eredità. [illegible] sarebbe una fortuna! Ma sono malanni che spesso i figli ereditano dai genitori. Padri o madri che soffrirono di artritide e podagra, di erpete e malattie celtiche, trasmettono vizi ed infezioni simili alla loro prole, che se non muore in tenera età, andrà senza dubbio soggetta nel corso della vita ad una sequela di malattie che hanno per fondo l'uno o l'altro di questi vizi. Vita infelice e miseranda senza loro colpa! Vogliono i figli difendersi contro l'eredità triste di mali tali che li vedranno od hanno fatto già capolino? Vogliono i genitori liberarsi dalle infezioni acquistate in gioventù e simili altri inquinamenti che hanno nel sangue, per non tramandarli ai figli, colpa di cui avranno a pentirsi amaramente? Facciano la cura regolata e ripetuta dello Sciroppo di Pariglina composto, del Mazzolini di Roma, stato premiato già 12 volte dai Governi ed Esposizioni Internazionali, e più che tutto premiato dal concorso sempre crescente del Pubblico, perchè detto Sciroppo è depurativo ed antiparassitario efficacissimo, senza nuocere all'organismo. Si vende in tutte le migliori farmacie del mondo al prezzo di L. 9 la bottiglia, che contiene 1|5 di estratto fluido di Salsapariglia, 2|5 di vari succhi vegetali, 2|5 di zucchero, 0,50 joduro e nitrato di potassa, il tutto preparato con metodo speciale. Dirigere lettere e vaglia allo Stabilimento Chimico G. Mazzolini Roma.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

CORTE D'ASSISE

Udienza 28 giugno.

Tentato omicidio.

Riferimmo ieri l'accusa a carico dello Zuliani Vittorio, ma la sua deposizione, quella dei testi di accusa che poca luce e non bella fanno sui fatti, e quella dei testi a difesa che dipingono a tinte ben nere la figura del querelante Saccavini Nicolò, riducono quell'accusa ad un edificio le cui basi sono per nulla solide.

Nondastante l'avv. Caratti della parte civile lascia andare qualche allusione frizzante riguardo ai testi di difesa che secondo lui formarono un'orchestra compatta, chiede la affermazione della responsabilità penale, comunque sia, dell'imputato, per la conseguente azione di danno.

Il P. M. procura con ogni mezzo di sostenere a pieno l'accusa di tentato omicidio con premeditazione, ma deve assistere allo sfasciamento di essa sotto i colpi che le assesta il difensore avv. Bertacioli.

Infatti i giurati respinsero tutto; ammisero soltanto trattarsi di ferimento con malattia guarita al di sotto dei 20 giorni, commesso però nell'impeto d'ira derivata da ingiusta provocazione; ammisero pure le attenuanti.

E la Corte, dopo differenti proposte del P. M. che voleva la pena di 6 mesi e 16 giorni, e della difesa che la voleva di 4 mesi a 18 giorni, condanna lo Zuliani Vittorio alla reclusione per mesi 6 e giorni 20 decorribili dal giorno dell'arresto 9 febbraio p. p.; lo condanna alle spese processuali; ai danni da liquidarsi in separata sede, accordando una provvisionale di lire 200; ed a lire 40 per competenze dovute alla parte civile.

???

Attenti, veh!

Telegrafano da Roma, in data di ieri a sera:

La *Riforma*, constatando il fatto che molti deputati di Destra e nuovi candidati si vanno atteggiando come uomini di Sinistra per ottenere il suffragio dei voti, esorta gli elettori a diffidare di loro, e ricorda pertanto il tradimento fatto a Crispi.

Si ritiene che questo articolo esprima il pensiero della maggioranza della Sinistra. Il *Fofonetto* di questa mattina e la *Tribuna* di questa sera battono la stessa via.

RELIGIONE E PATRIA

Telegrafano da Berlino in data di ieri: L'ex deputato clericale Schorlemmer-Alst pronunciò un discorso protestando vivamente come cattolico e come tedesco contro le dichiarazioni d'un giornale clericale di Roma, e soggiungendo:

«Siamo figli fedeli della chiesa cattolica, ma non siamo meno fedeli alla nostra patria. Non ci lascieremo strappare l'Alsazia e la Lorena, i cui cittadini, che sono antichi tedeschi, furono ricongiunti alla patria.»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il movimento elettorale

L'*Agenzia Italiana* dice che l'onor. Giolitti ha ordinato ai prefetti di mandare settimanalmente le notizie del movimento elettorale nelle rispettive provincie; e aggiunge che le notizie sono in generale ottimiste.

Armamento in 24 ore

Col primo luglio si armeranno quattro avvisi torpedinieri e 12 torpediniere. L'armamento dovrà farsi come nel caso di mobilitazione. Le navi devono trovarsi pronte in 24 ore.

Fra Brin e Ressmann

L'onor. Brin stamane tenne alla Consulta una lunga conferenza con l'ambasciatore a Parigi Ressmann.

I deputati a Roma

I deputati presenti a Roma attualmente sono 150.

Provvedimenti contro il colera

Roma, 28. — In seguito al colera scoppiato nella Russia e nella Turchia, la direzione di Sanità diramò le istruzioni ai prefetti, allo scopo di premunirsi.

Corriere commerciale

Mercato dei bozzoli

Udine, 29.

Gialli ed incrociati da 3.30 a 3.65.
Verdi, bianchi ed incrociati a 3.85.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 28 giugno 1892.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr.: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr.: Parziale pesata oggi	Prezzo giornaliero in L. ital. val. legale: Minimo	Massimo	Adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutt'oggi
Gialli ed incrociati gialli	2458.80	85	3.20	3.20	3.20	3.34
Verdi, bianchi ed altre incrociati bianco-verdi	82.90					3.33

Milano, 27 giugno.

Sete. — Apriamo la settimana colle stesse buone disposizioni già segnalate nei giorni scorsi, e con una domanda corrente ed assortita. D'altra parte, s'incontrano nei detentori pretese sempre più sostenute, motivo per cui gli affari non possono avere che un difficile sviluppo.

Citasi la vendita di un lotto greggia di marca a titoli tondi a L. 48. Così di organzini 17|19 18|20 genere sublime da L. 51 a 50.

I mercati *bozzoli* volgono a termine segnando in generale prezzi rialzati, soprattutto per le belle qualità. Lo stesso avviene in Francia, ove si finisce da fr. 3.70 a 3.80 per gialli prima scelta.

GIUDIZII AMERICANI

sulla pubblicità

Barnum. «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa».

Bonner. «Sono debitore della mia immensa fortuna ai frequenti annunzi».

Franklin. «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni nei giornali: tu non perderai mai nulla».

Stewart. «Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo».

Thomeus (il ricco milionario). «Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico, o non capisce l'spirito del tempo. Esso mette il suo *lume* — se ne possede uno — tanto sullo stalo dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del successo degli altri e lamentandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt. «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono, se non lo fate conoscere?»

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Trionfo italiano

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, per certe malattie orinarie, spesse volte i medici abbandonavano i malati a sè stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi ad attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi, queste stesse malattie così temute, così micidiali, si guariscono invece in 48 ore, quando sono recenti, ed in 20 o 30 giorni quando sono croniche, anche di oltre 20 anni; in ispecie le gonoree, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori e, segnatamente, gli stringimenti uretrali. Per ben convincersene, basti leggere attentamente i fatti chiariti nell'avviso: *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* in 4 pagina del presente giornale. 130

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE *28 giugno 1892*

Rendita	20 giug.	21 giug.	22 giug.	23 giug.	24 giug.	25 giug.	27 giug.	28 giug.
Ital. 5 % contanti	95.90	96.40	95.40	96.90	96.90	95.70	95.60	95.66
fine mese aprile	96.15	96.60	95.50	96.40	96.—	95.75	95.65	95.87
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	304.—	309.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	482.—	482.—	483.—	482.—	482.—	484.—	489.—	484.—
» » » 4 ½	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—	487.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	456.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—	455.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1840.—	1850.—	1845.—	1830.—	1890.—	1920.—	1826.—	1930.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	251.—	248.—	252.—	251.—	251.—	251.—	251.—	252.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	680.—	681.—	682.—	679.—	674.—	670.—	669.—	674.—
» » Mediterranee	530.—	530.—	531.—	530.—	527.—	524.—	598.—	531.—
Cambi e valute								
Francia cheque	—9.15	103.—	102.90	102.90	102.85	103.—	103.—	103.—
Germania »	812.95	127.10	127.—	127.—	127.—	127.10	127.30	127.40
Londra »	12.¼	25.95	25.94	25.93	25.94	25.96	25.96	25.96
Austria e Banconote »	217.07	217.¼	217.—	217.—	2.17.—	217.¼	2.17.¼	2.17.—
Napoleoni »	20.55	20.56	20.55	20.55	20.56	20.57	20.56	20.56
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi	94.—	94.10	94.—	93.90	93.80	93.75	92.70	92.92
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza buona

100 NUMERI COMPLETI

alla

Lotteria Nazionale

approvata dal Governo Italiano

hanno

UNA VINCITA GARANTITA

PROSSIMA ESTRAZIONE IRREVOCABILE

31 agosto 1892

I biglietti della Lotteria Nazionale costano una lira per ogni numero, e sono divisi in gruppi da 5 - 10 - 100 numeri che costano 5 - 10 - 100 lire.

Sollecitare le richieste degli ultimi biglietti alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambio valute nel Regno.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, acidula, gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güeshübler,

eccellentissima acqua da tavola.

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO - Udine** - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

SI CHIUDE OGGI

la vendita delle obbligazioni del

PRESTITO A PREMI

Bevilacqua La Masa

Collegio - Convitto Bolzoni

Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli

Bologna via S. Vitale

Pensionato per gli studenti universitari

Direttore prof. Ettore Bolzoni

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.

Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsiasi elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:

1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*

2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari dei migliori insegnanti che vanti Bologna.

Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.

Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.

Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.

Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze continuano le lezioni.

Retta annua dalle **600** alle **900** lire.

Chiedere programmi alla Direzione.

Luigi Mauro di Luigi

ottonaio

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

Fabbrica articoli

per la confezione del

seme bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Enveloppes con pezzuola - Coni

Scatole per la conservazione del seme

e

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARDELLA

Udine - Via Treppo, n. 4

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50**. inventore A. COUSEAU.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** bottiglia.

VESTITI FATTI

da lire 14 a lire 40.

VESTITI SU MISURA

da lire 25 a lire 130.

SACCHETTI TELA, ORLEANS, ALPAGAS E PANAMA

da lire 4 a lire 20.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi successore Barbaro

UDINE - Via Mercatovecchio, di fianco al Caffè Nuovo

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

MIRACOLOSA INJEZIONE

(O CONFETTI COSTANZI)

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta, mercè deposito da convenirsi coll'inventore, per tutte le malattie dell'apparecchio urinario in ambo i sessi, e specialmente pei stringimenti uretrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenze d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così detta goccette militari (Blenorree).

Le gonorree e le ulceri recenti si guariscono in 2 o 5 giorni, ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopraccennate per quanto croniche esse siano; e ciò a dati certi e senz' uso di nessun ordegno meccanico o simile.

Gl' increduli sono pregati di leggere attentamente i seguenti n. 6 documenti che fanno parte dell'interessante e mondiale collezione di duemila attestati consimili che possiede l' inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni di meno festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 80, près l' Opera, e metà in Napoli, via Margellina, 5.

Restringimento di 22 anni !...

Il mio restringimento era arrivato al «non plus ultra» ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ve lo esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni mi veggo liberato da un male inveterato che non si è potuto rilevare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 16.

Pisa, 1 luglio 1889.

Vincenzo Marsovillo — presso il Genio Militare.

Flussi bianchi delle donne

Avendo più volte nella pratica avuto occasione di dover fare somministrare l' injezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedii, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati — in fede di che, ne rilascio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1886

Prof. Emilio Di Tomaso

Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tomaso

Il Vice Sindaco f.° *D. Pasquali*

Restringimento e catarro di 5 anni

Pregiatissimo signor professore,

Dopo l'uso di cinque scatole dei vostri Confetti vegetali e dell'impiego di 22 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento uretrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lode e di gratitudine per i vostri Confetti che ritengo insuperabili.

Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.

Desenzano dott. Deodato — sindaco di Castiglione

Scolo cronico di 25 anni !...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri Confetti, diversi amici fra i quali quel tal signor Gavaldi, che aveva uno scolo fin dal 1864, e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 5 aprile 1889.

Airoldi Luigi — droghiere, via Cavour, 16.

Scoli guariti in 48 ore !...

Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti da Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. Un bravo davvero al nostro professor Costanzi, che fra tanti specialisti è stato l'unico, fin oggi, chi ha saputo così bene studiare un rimedio, efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequi

Prata (Avellino), 6 dicembre 1887.

Pasquale Spano — farmacista

Malattie varie.

E da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed injezione, e, ad onor del vero, debbo dichiararvi che, tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice-cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gonorrea cronica con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti è guarito completamente.

Roccabernarda (Catanzaro), 28 agosto 1890.

Dott. Salvatore Giordano — medico-chirurgo.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori farmacie dell'Universo.

Prezzo dell' Injezione lire 3, con siringa, indispensabile a becco certo, igienica ed economica lire 3.50. Prezzo dei Confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50, lire 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione. A **Udine** presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta».

NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima esperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine, via Prefettura, 6.**

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Si vende presso l'**Ufficio annunzi del giornale il FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.**

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cuoce le sudette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le sudette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il **Regno** ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.60, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi assoluti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERRO-CHINA-BISLERI

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere Insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **60** con istruzione.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine. — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco